

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

in collaborazione con
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO



L'EPISTEMOLOGIA GENETICA DI PIAGET, L'APPRENDIMENTO SOCIALE DI BANDURA

Corso integrato Individuo e Ambiente: strumenti di lettura - Moduli 2 e 3

ALESSANDRO FAILO, PHD

Lezione 2

Rovereto, 6 novembre 2019

Corso di laurea in Educazione Professionale
L/SNT2 – classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione
- a.a. 2019/20 -

COSA AFFRONTEREMO OGGI

1. Lo sviluppo cognitivo e l'epistemologia genetica
2. La teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget
3. Le basi dell'apprendimento sociale di Bandura
4. Il concetto di autoefficacia



1 - LO SVILUPPO COGNITIVO E
L'EPISTEMOLOGIA GENETICA

CONTRAPPOSIZIONI DI PARTENZA: TEORIE COMPORTAMENTALI



Fattori genetici vs ambientali



L'approccio comportamentista afferma che **il cambiamento evolutivo è sempre imposto dall'esterno.**

2 correnti:

Comportamentismo (Skinner) → lunga sequenza di esperienze di apprendimento ruolo primario dell'ambiente sui processi evolutivi. Sviluppo come accrescimento o graduale accumulo di cambiamenti nel tempo.

Teoria dell'apprendimento sociale (Bandura) → L'apprendimento può derivare dall'osservazione di altre persone.

Comportamentismo classico

- I bambini apprendono attraverso i rinforzi forniti dai genitori, che intervengono a correggere le espressioni scorrette o a promuovere quelle corrette
- ruolo passivo nelle acquisizioni: contano le influenze ambientali più che il funzionamento cognitivo del bambino



Apprendimento sociale

- L'apprendimento deriva dall'osservazione, anche senza rinforzo, che non è necessario alle acquisizioni del bambino, il quale interpreta e ricorda ciò che osserva
- Inoltre conta la capacità di elaborare ed interpretare il comportamento dell'adulto



TEORIE ORGANICISTE

Lo sviluppo è sempre il prodotto dell'**interazione continua** tra un organismo dotato di specifiche competenze (ereditate geneticamente) e particolari condizioni ambientali.

A differenza dei comportamentisti, i cognitivisti sostengono che la persona ha la capacità di automodificarsi mediante l'esperienza fatta nell'ambiente in cui vive.



Le nuove teorie cognitive (dopo Piaget) danno importanza all'elaborazione cognitiva e tendono a considerare l'intelligenza umana simile ad un computer che elabora informazioni in ogni situazione.

LO SVILUPPO COGNITIVO

Lo sviluppo cognitivo concerne la descrizione dei processi attraverso i quali nasce e si trasforma la cognizione, riguarda cioè il modo in cui il bambino prima e l'adulto poi conosce il mondo ed interagisce con esso.

Il bambino quindi **nasce con apparati primitivi** che gli permettono di elaborare l'informazione e che **migliora attraverso l'interazione continua con l'esterno**.

Promotori del cognitivismo sono: Piaget, Vygotskij e Bruner



EPISTEMOLOGIA GENETICA

- L'epistemologia è un ramo della filosofia che si occupa della conoscenza.
- L'epistemologia genetica è lo studio del modo in cui un individuo cambia con la crescita → studio delle corrispondenze tra gli stadi di sviluppo del pensiero del bambino
- **parallelismo tra lo sviluppo del pensiero del bambino e lo sviluppo del pensiero nella storia dell'uomo**

Piaget → studio della natura e dell'origine della conoscenza.

Secondo Piaget l'epistemologia riguarda il **problema della relazione fra soggetto agente e pensante e gli oggetti della sua esperienza**



2 - LA TEORIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO DI PIAGET

I **processi** cognitivi di un bambino sono fondamentalmente **diversi** da quelli di un adulto

I bambini attraversano **4 stadi** di sviluppo in modo autonomo e indipendente

Gli adulti dovrebbero assegnare **attività/compiti adatti** allo stadio di sviluppo del bambino e coltivare l'indipendenza di pensiero e la creatività

Lo scopo dell'istruzione è creare uomini e donne capaci di **fare cose** nuove

CARATTERISTICHE DELL'APPROCCIO PIAGETIANO

Approccio teorico di Piaget

- Interazionista
- Strutturalista
- Costruttivista



Approccio di indagine di Piaget

- Metodo clinico
- Metodo critico
- Osservazione



APPROCCIO TEORICO

Parte Strutturalista (schemi)

Lo sviluppo consiste nella trasformazione di strutture che non sono innate, ma si costruiscono grazie all'attività dell'individuo → contano le **relazioni** che si instaurano **fra il tutto e le parti** e **fra uno stato precedente e uno seguente**.

Parte Costruttivista

La conoscenza non può essere ricevuta in modo passivo ma risulta dalla relazione fra un soggetto attivo e la realtà e poggia su mappe cognitive che servono agli individui per orientarsi e costruire le proprie interpretazioni. → è una **soggettiva costruzione di significato** a partire da una **complessa rielaborazione interna** di sensazioni, conoscenze, credenze, emozioni.

Parte interazionista

Graduale costruzione dell'intelligenza dell'individuo attraverso **l'interazione con l'ambiente e il raggiungimento di fasi di equilibrio**

APPROCCIO METODOLOGICO

Metodo Clinico

al bambino vengono poste delle domande che altri bambini di uguale età o più giovani, hanno posto spontaneamente → **portare alla luce concezioni elaborate da bambini** su aspetti della vita psichica o su fenomeni fisici o su aspetti relazionali. Il colloquio si articola in funzione delle risposte ottenute.

Metodo Critico

è usato per studiare la genesi e lo sviluppo del pensiero logico in fanciullezza e adolescenza, attraverso l'uso di materiale manipolabile: problemi di tipo logico sono tradotti in problemi semplici → domanda critica posta nel corso dell'esperimento per **identificare il tipo di struttura intellettuale sottostante** alle soluzioni di problemi logici.

L'osservazione del comportamento è un metodo usato per studiare lo sviluppo intellettuale quando le risposte verbali non possono essere ottenute → un'**osservazione guidata da ipotesi** dove si creano situazioni critiche atte allo studio del fenomeno oggetto di indagine.

COS'È L'INTELLIGENZA?

La conoscenza è un **processo attivo**

L' **intelligenza** è la forma più alta di **adattamento**

L'adattamento è l'**equilibrio** tra **assimilazione** e **accomodamento**.

Assimilazione

Le esperienze vengono interpretate con gli schemi pre-esistenti



Accomodamento

gli schemi posseduti vengono modificati per essere adattati alle nuove esperienze

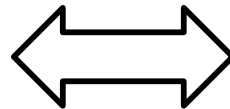


L'intelligenza è sempre un adattamento?

Assimilazione

- le nuove esperienze e le nuove informazioni vengono assorbite e poi elaborate in modo da "inserirsi" in categorie mentali che già possediamo e che non vengono modificate dagli stimoli nuovi.

→ processo di adattamento
alla realtà



Accomodamento

- di fronte ad una nuova esperienza siamo costretti a modificare le nostre categorie già esistenti se non ve ne sono di disponibili in cui inserirla
→ processo di adattamento
alla novità

Assimilazione e Accomodamento garantiscono l'EQUILIBRIO tra conservazione e novità quindi l'ADATTAMENTO DELL'ORGANISMO ALL'AMBIENTE



Successo → equilibrio → utilizzo degli schemi

Situazione nuova → tentativo di assimilarla allo schema pre-esistente

Insuccesso → disequilibrio → modifica degli schemi



L'adattamento come resilienza

- Nel lavoro con i bambini l'adattamento è quello che si rende più evidente ad un osservatore.
- Le capacità di adattamento del bambino sono assai maggiori di quelle della madre, la cui personalità con i propri modelli caratteriali e difensivi è già stabilita e strutturata.
- Il bambino prende forma in armonia ed in stretta relazione con i modi e lo stile della madre sia essa un oggetto sano o patologico per l'adattamento.

→ **Promuovere e favorire l'Assimilazione e l'Accomodamento**



ESERCITAZIONE DI GRUPPO

A piccoli gruppi provate ad identificare e a discutere degli esempi concreti di intelligenza.

Un rappresentante di ogni gruppo esporrà alla classe le riflessioni del gruppo.





PAUSA CAFFE'

PROCESSI DI SVILUPPO CONTINUI E DISCONTINUI

Lo sviluppo cognitivo è un **processo continuo** in quanto governato da funzioni invariante di adattamento ed equilibrio **ma anche discontinuo** in quanto con il crescere dell'età si verificano modificazioni strutturali chiamati stadi di sviluppo.

CONTINUO

assimilazione

stadio

DISCONTINUO

accomodamento

Salto da uno
stadio all'altro

IL CONCETTO DI STADIO DI SVILUPPO

Nel corso dello sviluppo il sistema cognitivo del bambino subisce una serie di profonde trasformazioni qualitative che corrispondono a strutture intellettive di crescente complessità e stabilità

Questi stadi compaiono secondo una sequenza **INVARIANTE** e **UNIVERSALE** tra i bambini

Cruciale è l'osservazione del bambino nella risoluzione di compiti per individuare lo stadio mentale raggiunto.

STADIO

tappe di crescita caratterizzati da un particolare modo di pensare il mondo, secondo certi schemi.

PASSAGGI di STADIO

momenti di profonda riorganizzazione mentale per ricreare un equilibrio più complesso e adatto all'ambiente

GLI STADI

Ogni stadio è qualitativamente diverso dal precedente, presenta forma e regole proprie.

Lo stadio precedente prepara la strada per quello successivo. Rappresenta un “salto di qualità” (cambiamento discontinuo, qualitativo), ma deriva dal precedente di cui integra in sé le conquiste (lo incorpora) e lo trasforma.

La sequenza degli stadi è *invariante*: nessuno stadio può essere saltato e ciascuno stadio segue uno stadio più primitivo.

IL PASSAGGIO TRA STADI

Il passaggio da uno stadio al successivo può essere graduale e l'età può variare da un bambino all'altro, ma **la sequenza è la stessa per tutti**. Ciò che **può variare è la velocità con cui vengono raggiunti** i diversi stadi.

I cambiamenti di stadio possiedono 4 caratteristiche:

- Sono improvvisi
- Il loro ordine è prevedibile
- Il comportamento nuovo differisce nella forma dai comportamenti che lo precedono
- La forma e spesso la cadenza del cambiamento di fase sono prevedibili entro la specie

Le **acquisizioni di uno stadio** non si perdono con il passaggio allo stadio successivo, ma **vengono integrate** in strutture più evolute (integrazione gerarchica tra stadi).

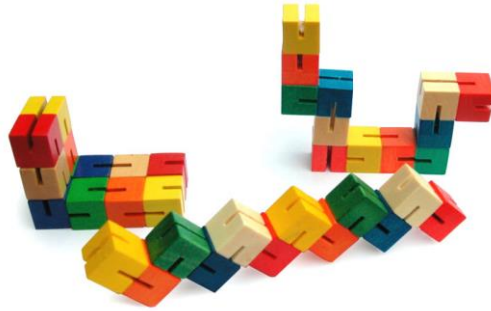
I 4 STADI PIAGETIANI



Stadio
SENSOMOTORIO

< 2 anni

Il pensare è uguale al fare. Conoscenza del mondo attraverso i sensi



Stadio
PRE-OPERATORIO

2-6 anni

Pensiero pre-logico, spiegazioni magiche o legate ad eventi naturali. Inizio disposizione oggetti in modo logico



Stadio
OPERATORIO CONCRETO

6-12 anni

Pensiero logico-concreto, imparano che le quantità possono assumere forme diverse



Stadio
OPERATORIO FORMALE

>12 anni

Pensiero ipotetico-deduttivo, causa-effetto. Ragionamento verbale

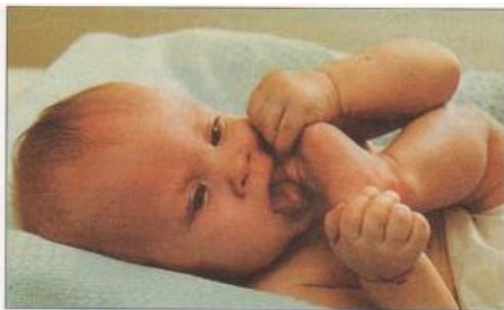
1. SENSO-MOTORIO (0 - 18/24 MESI)

- Passaggio da un organismo “riflesso” ad uno “riflessivo”.
- La conoscenza del mondo deriva dai sensi e dalle azioni sugli oggetti.
- Non vi è una rappresentazione mentale interna degli oggetti.
- Il bambino **conosce il mondo attraverso attività fisiche** (motorie e sensoriali) che può compiere. Schemi di azione pratici che si coordinano per dar luogo a sequenze.
- Questo stadio **termina con l’acquisizione del pensiero e del linguaggio.**
- Suddiviso in 6 sotto-stadi.

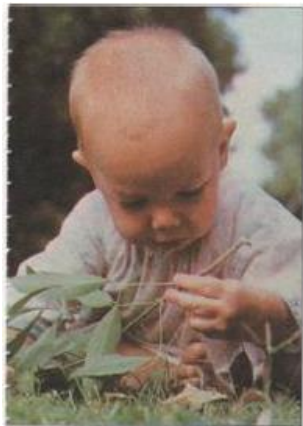
Il bambino “comprende” il mondo in base a ciò che può fare con gli oggetti e con le informazioni sensoriali



I stadio: 0-1 mese.



II stadio: 2-4 mesi.



III stadio: 4-8 mesi.



IV stadio: 8-12 mesi.



V stadio: 12-18 mesi.



VI stadio: 18-24 mesi.

I 6 sotto-stadi dello stadio **SENSOMOTORIO**

- I. modificazione dei riflessi
- II. reazioni circolari primarie
- III. reazioni circolari secondarie
- IV. coordinazione degli schemi secondari
- V. reazioni circolari terziarie
- VI. invenzione di mezzi nuovi mediante combinazione mentale

reazione circolare: il bambino ottiene un qualche effetto interessante grazie ad un'azione causale e tende poi a ripetere l'azione per ritrovarne gli effetti.

UN' ASPETTO IMPORTANTE DI QUESTO STADIO: LA CONQUISTA DELLA PERMANENZA DELL'OGGETTO

Oggetto come “rappresentazione mentale stabile” → *mamma*



CONQUISTE DELLO STADIO SENSO-MOTORIO

Cambiamenti importanti

- Pattern rigidi di azione → Pattern flessibili di azione
- Pattern isolati di azione → Pattern coordinati di azione
- Comportamento reattivo → Comportamento intenzionale
- Azioni manifeste → Rappresentazioni mentali

Aspetti rilevanti nello sviluppo sensomotorio:

- Capacità di problem solving
- Abilità imitativa differita, gioco simbolico, linguaggio
- Concetto di oggetto – permanenza

Il bambino ricostruisce le cause quando sono presenti solo gli effetti e – viceversa – è in grado di prevedere gli effetti di un oggetto come fonte potenziale di azioni

2. PREOPERATORIO (2 – 6/7 ANNI)

Ha acquisito l'imitazione differita, si sperimenta con il linguaggio ed il gioco simbolico ma..... le azioni mentali non sono ancora sistematiche e coordinate fra loro viene considerato un solo aspetto alla volta del compito, ogni rappresentazione mentale è isolata e non si coordina con le altre in operazioni logiche → non ci sono ancora le operazioni mentali (azioni interiorizzate).

- Ragionamento basato su indici visivi-percettivi salienti, piuttosto che un ragionamento logico basato su operazioni logiche → **pensiero pre-logico e intuitivo.**
- **Rigidità** (irreversibilità e poco adattamento).
- Percepisce e pensa il mondo solo con la propria prospettiva (incapacità di decentrarsi dalla propria visione, a vedere il mondo dal punto di vista diverso dal proprio) → **Egocentrismo intellettuale.**
- Tendenza ad estendere le caratteristiche degli organismi viventi anche agli esseri inanimati (es. la matita ha male se le fai la punta) → **Animismo.**

Lo sviluppo intellettuale dipende dall'acquisizione delle operazioni (azioni interiorizzate grazie alle quali le informazioni possono essere organizzate dall'individuo es. sommare elementi, raggruppare gli animali in categorie)

UN' ASPETTO IMPORTANTE DI QUESTO STADIO: L'EGOCENTRISMO INTELLETTUALE

Limitata capacità di comprendere le relazioni tra persone → *monologhi*



CONQUISTE DELLO STADIO PRE-OPERATORIO

Cambiamenti importanti

- Limitato uso del simbolo → Gioco simbolico come centrale
- Limitato uso del linguaggio → Sviluppo preponderante anche se auto-centrato
- Scoperta solo per manipolazione → Inizio pensiero anche se magico

Aspetti rilevanti di questo stadio:

- Simbolo come indice di sviluppo
- Le azioni mentali sono maggiori anche se non sono ancora sistematiche e coordinate fra loro

3. OPERATORIO-CONCRETO (7 – 11/12 ANNI)

- **Capacità di decentrarsi** dal proprio punto di vista.
- Il **pensiero è organizzato in operazioni mentali** (forme interiorizzate di azioni precedentemente sperimentate sul mondo fisico). Sono caratterizzate dalla reversibilità: possibilità di annullare l'effetto di un'azione mentale eseguendone un'altra.
- Le **operazioni** sono concrete → **vincolate a casi concreti e specifici di cui si fa esperienza diretta.**
- Compare il **pensiero logico** e la capacità di compiere operazioni mentali (classificazione, seriazione, conservazione, ecc.).

Le azioni mentali si coordinano tra loro e diventano operazioni concrete, attraverso cui il bambino organizza le informazioni (coordinazione di punti di vista diversi dal proprio)

UN' ASPETTO IMPORTANTE DI QUESTO STADIO: IL PRINCIPIO DI CONSERVAZIONE (E LA SERIAZIONE)

Comprensione che le quantità possono assumere forme diverse →
astrazione operazioni



[Video 4](#)



CONQUISTE DELLO STADIO OPERATORIO CONCRETO

Cambiamenti importanti

- Dipendenza della percezione → utilizzo della logica (seriazione, invariabilità numero, classificazione in categorie)
- Rigidità → Reversibilità (ad ogni azione corrisponde un'operazione inversa)
- Pensiero limitato e a settori → Coordinamento delle azioni mentali

Aspetti rilevanti di questo stadio:

- Sviluppo pensiero logico tramite coordinazione di punti di vista diversi tra loro
- Le operazioni mentali vengono esercitate solo su oggetti ed eventi concreti, il bambino NON è ancora capace di riflettere su nozioni astratte e ipotetiche

4. OPERATORIO-FORMALE (DAGLI 11/12 ANNI)

- **Pensiero al massimo livello** → il bambino riesce a condurre ragionamenti corretti senza la necessità di partire da un dato di esperienza e di verificare il ragionamento attraverso un dato di esperienza
- È capace di **organizzare le conoscenze in modo sistematico**
- Il bambino è in grado di sviluppare un **ragionamento ipotetico-deduttivo, probabilistico**

Il pensiero ipotetico-deduttivo consente di compiere operazioni logiche su premesse ipotetiche e di ricavarne le conseguenze appropria

UN' ASPETTO IMPORTANTE DI QUESTO STADIO: IL PENSIERO IPOTETICO-DEDUTTIVO

Tentativi basati sul ragionamento, combinazione razionale, non solo per prove ed errori → *procedimento ordinato e logico oltre al «qui ed ora»*



[Video 5](#)

CONQUISTE DELLO STADIO OPERATORIO FORMALE

Cambiamenti importanti

- Logica basata sul presente → Logica astratta (capacità di prendere una proposizione generica e calcolare le conseguenze sulla base del “se-allora»)
- Pensiero coordinato ma sulla base dell’esperienza diretta → Ragionamento sulle astrazioni: capacità di ragionare sulle cose mai sperimentate direttamente =compiere induzioni e deduzioni (stabilire appropriate relazioni logiche tra fatti e regole generali

Aspetti rilevanti di questo stadio:

- Problem solving evoluto, basato su più soluzioni possibili e capacità di verificarle
- Riflettere sulle proprie capacità
- Dal punto di vista sociale l’adolescente prende ora in considerazione idee astratte, può pensare al futuro ed al mondo della possibilità.



PAUSA CAFFE'



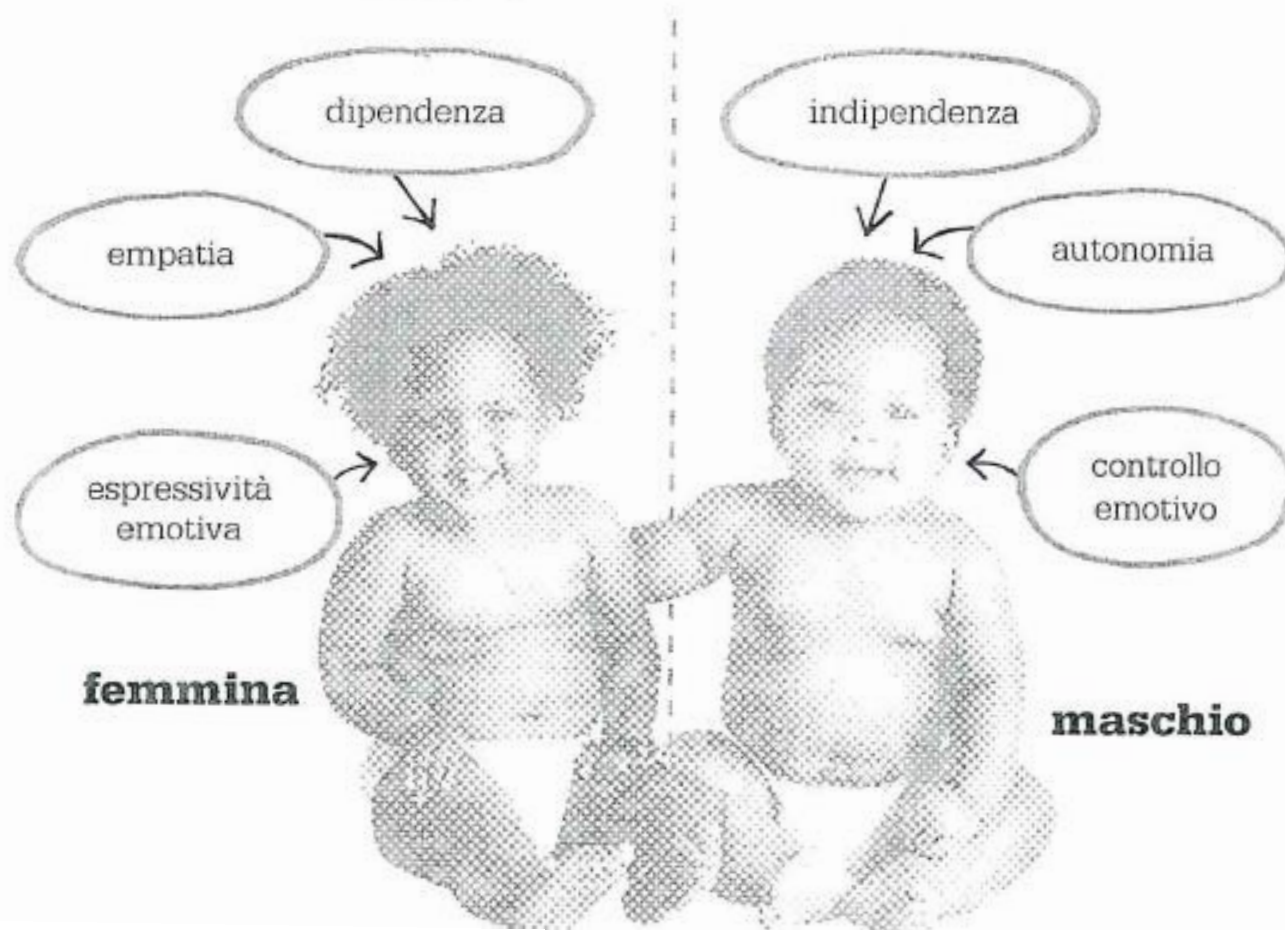
3 - LE BASI DELL'APPRENDIMENTO SOCIALE

L'APPRENDIMENTO OSSERVATIVO

- L'acquisizione di nuove capacità o informazioni, o il cambiamento di vecchi comportamenti **può avvenire attraverso la semplice osservazione** degli altri bambini e degli adulti o anche attraverso altri canali (lettura, film..).
- La maggior parte dell'apprendimento ha luogo attraverso l'osservazione e l'insegnamento, (e non grazie ad un comportamento manifesto del tipo per "prove ed errori" - vedi Skinner, Pavlov).

L'apprendimento osservativo è rappresenta l'acquisizione di nuovi schemi di comportamento attraverso l'osservazione degli altri (Schaffer, 2008, p.38)

Il comportamento considerato appropriato al sesso nei bambini, come l'indipendenza (nei maschi) o l'empatia (nelle femmine), è spesso rafforzato positivamente dalle aspettative degli adulti, come pure dal fatto che i bambini imitano adulti e coetanei.



QUALI CARATTERISTICHE?

- Avviene soprattutto in situazioni sociali (modello da imitare)
- È una sequenza di risposte più che una parcellizzazione
- Può bastare anche una sola esperienza anche senza prove-errori (esposizione) e nemmeno rinforzi
- L'apprendimento osservativo (o sociale) è basato su due principali modalità di apprendimento:
 1. **Modellamento**
 2. **Imitazione**

1 MODELLAMENTO

- È un paradigma di apprendimento indipendente consistente in una esperienza indiretta del comportamento fatta attraverso l'osservazione degli atti altrui e delle conseguenze prodotte.
- Tale apprendimento osservativo implica la presenza di un modello, di un osservatore e un processo di imitazione.

Modellamento → **processo di apprendimento** che si attiva quando il comportamento di un individuo che osserva **si modifica** in funzione del comportamento di un **altro individuo che ha la funzione di modello**.



2 IMITAZIONE

L'uso di testimonial nelle campagne pubblicitarie si basa sui principi dell'**apprendimento per imitazione**.

Per es. acquistare le stesse marche che compra il proprio idolo significa avere gli stessi benefici che lo stesso modello dichiara di ricevere dal consumo di quei prodotti e significa anche **potersi immaginare** come il proprio idolo, **identificarsi** con lui e con i valori che incarna.



L'AGGRESSIVITÀ

“Bobo doll experiments”

I dati sembrano confermare la teoria dell'apprendimento sociale, poiché rendono evidente il fatto che noi non impariamo solo in base al meccanismo del premio e della punizione, come sostiene il comportamentismo, bensì anche per via dell'apprendimento osservativo o apprendimento vicario.



[Video 3](#)

ESERCITAZIONE INDIVIDUALE

Riflettete individualmente su quali esperienze della vostra vita sono state guidate dall'apprendimento sociale.

Chi vuole poi ne può discutere con tutti gli altri colleghi.





4 - IL CONCETTO DI AUTOEFFICACIA

L'AUTOEFFICACIA

Le convinzioni di efficacia **influenzano il modo in cui le persone pensano, si sentono, trovano le motivazioni personali e agiscono.**

È la fiducia che una persona ripone nella propria capacità di affrontare un compito specifico

Non dipende dal numero di competenze che la persona possiede, ma di quello che si crede di poter fare con esse.

*«Convinzioni circa la propria capacità di organizzare ed eseguire sequenze di azioni necessarie per produrre determinati risultati»
(Bandura, 2000 p.45)*

Bandura, 1996



LE CONVINZIONI DI AUTOEFFICACIA

Le convinzioni di autoefficacia rappresentano **uno dei meccanismi fondamentali** attraverso cui opera il sistema del Sé e influiscono in larga parte sulla capacità delle persone di agire efficacemente nell'ambiente in cui vivono, in quanto portano a trarre il massimo del vantaggio sia dalle proprie potenzialità sia dalle opportunità ambientali.



L'AUTOEFFICACIA COLLETTIVA

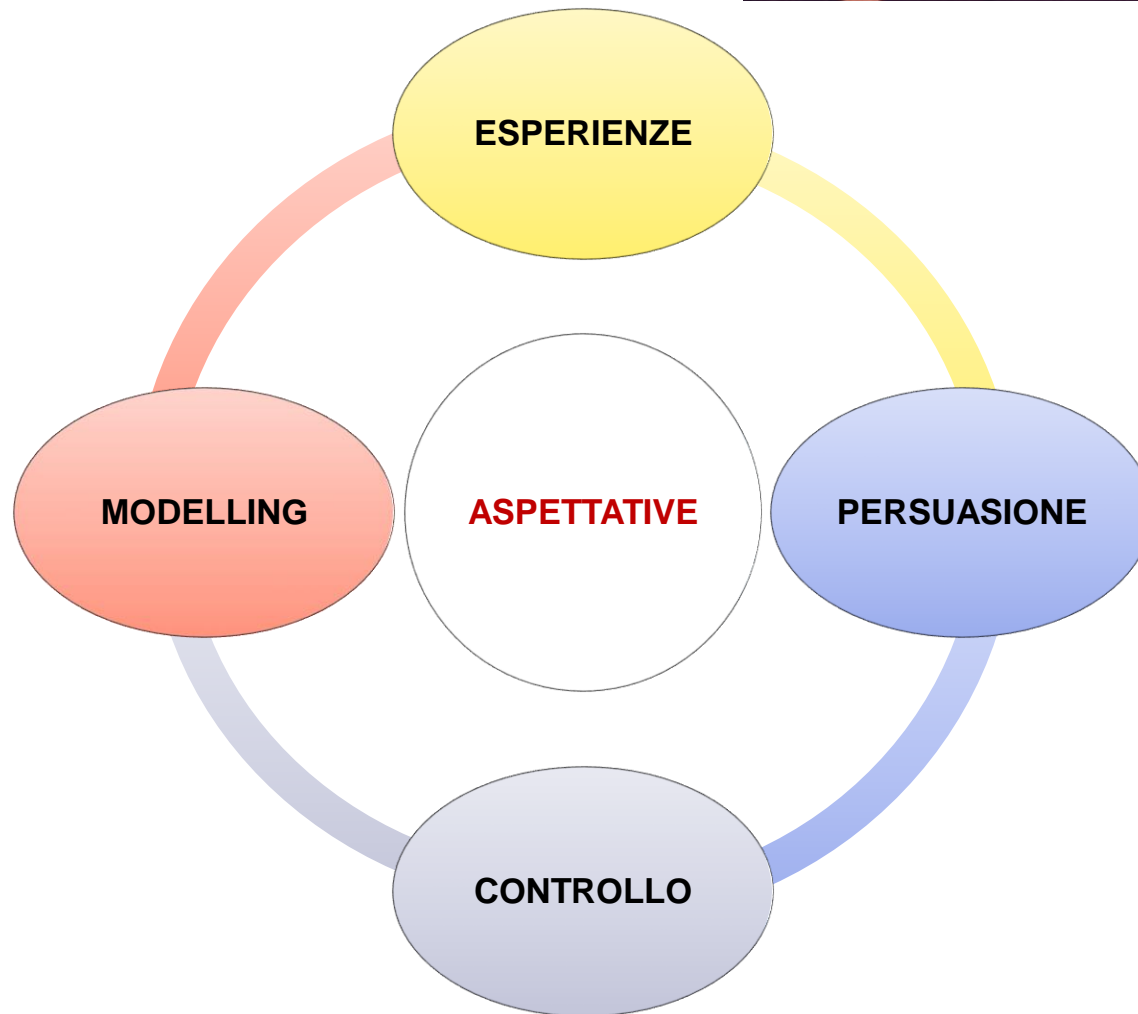
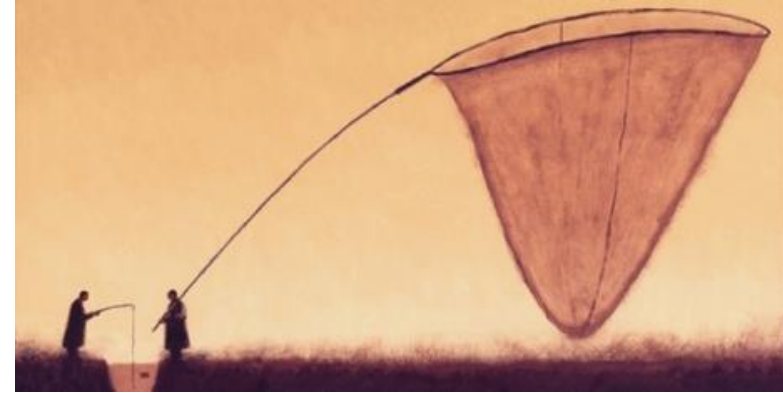
Nell'analizzare le capacità di funzionamento di un contesto organizzativo caratterizzato da un elevato grado di interdipendenza, come può essere ad esempio una scuola, è necessario tenere conto delle convinzioni di autoefficacia collettiva.

Il **rinforzo dell'efficacia collettiva**, può **modificare** quelle norme istituzionali e sociali che **ostacolano** lo sviluppo individuale, indebolendone l'autoefficacia.

La **convinzione condivisa** che il gruppo del quale si fa parte sia capace di organizzare ed eseguire le azioni necessarie per ottenere determinati risultati



LE ASPETTATIVE DI EFFICACIA



LE ESPERIENZE PERSONALI

Utili per acquisire un forte senso di autoefficacia e rappresentano la memoria di situazioni passate affrontate con successo.

Esperienze di padronanza personale **consolidano le aspettative future**, mentre esperienze negative producono l'effetto opposto.

Un solido senso di efficacia richiede, invece, perseveranza e impegno nel superamento degli ostacoli → modellamento partecipante



LE ESPERIENZE VICARIE (MODELLING)

Si possono acquisire risposte comportamentali complesse osservando la performance di modelli appropriati (una persona con delle abilità che riteniamo desiderabili).

Possiede caratteristiche simili a chi osserva (età, sesso, status) ed è in grado di catturarne l'attenzione perché piace, è considerato competente ed è facilmente osservabile.

Vedere persone simili a sè che raggiungono i propri obiettivi attraverso l'impegno e l'azione personale **incrementa in noi la convinzione di possedere quelle stesse capacità**. Allo stesso modo vedere persone che falliscono, nonostante l'impegno, indebolisce il nostro senso di efficacia.



LA PERSUASIONE

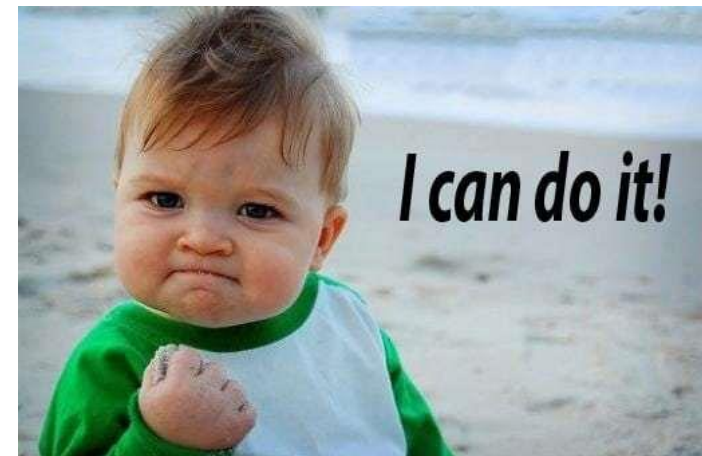
Consolida la nostra convinzione di essere in possesso di ciò che occorre per riuscire.

E' necessario che i messaggi persuasivi spingano verso azioni con un graduale rischio di fallimento e non accrescano irrealisticamente l'autoefficacia.

N.B: aspettative di efficacia che ne derivano sono meno forti di quelle prodotte dall'esperienza pratica.

Può essere utile anche l'autopersuasione. Si possono **ricordare a se stessi episodi precedenti di riuscita** e di successo e utilizzando il dialogo interno.

Lupoli, 2001



IL CONTROLLO DEGLI STATI EMOTIVI E FISIOLOGICI

Non è l'intensità delle reazioni emotive e fisiche ad essere importante, quanto piuttosto il modo in cui esse vengono percepite ed interpretate

Ci si sente **più efficaci** quando si è **tranquilli e capaci di controllare** gli stati fisiologici ed emotivi



LO SVILUPPO DELL'AUTOEFFICACIA NEI BAMBINI: COME?

Gli individui, ed in particolare i bambini, vanno considerati in un ottica «proattiva»: capaci di autorganizzazione, autoriflessione e autoregolazione (Bussey & Bandura, 1999)

Esperienze di padronanza del bambino



Modeling (adulti)



Apprendimento sociale (coetanei)



RIEPILOGO CONCLUSIVO

- La conoscenza umana può essere considerata come un organo biologico della mente e l'acquisizione della conoscenza può essere un **processo evolutivo**.
- **L'intelligenza è la forma più alta di adattamento** e si costruisce nella relazione individuo-ambiente.
- Lo sviluppo cognitivo è un **processo continuo e discontinuo** e le **funzioni invariante** sono l'organizzazione cognitiva (sistemi di pensiero), i principi di assimilazione (conservazione) e di accomodamento (novità) che garantiscono l'adattamento.
- Il bambino non può comprendere aspetti che esulano dallo stadio di sviluppo cognitivo in cui si trova (nozione di "**readiness**").
- **L'apprendimento osservativo** è implicato soprattutto nell'apprendimento di comportamenti nuovi e complessi
- **L'autoefficacia** è la convinzione che si ha delle proprie capacità di organizzare ed eseguire la sequenza delle azioni richieste per raggiungere un obiettivo dato → sequenze di azioni = comportamenti + pensieri + emozioni